

TERRA INCOGNITA

In questo nuovo percorso di ricerca ci siamo avvicinati agli alberi da un altro punto di vista, finché, come in un'antica mappa, si sono trasformati in una terra incognita, in un luogo ancora inesplorato e ricco di possibilità.

Ci siamo posti di fronte alle foto degli alberi secolari con uno spirito di esplorazione, senza conoscere a priori il risultato finale, ma trovandolo in itinere.

Lavorando sull'inversione dell'immagine, la materia si è trasformata, mutando alcune sue caratteristiche: ciò che era denso e pesante è diventato aereo e trasparente come nelle alchimie medievali. In alcune immagini avviene un processo di "Metamorfosi", gli alberi assumono forme nuove.

Esplorando le potenzialità cromatiche, abbiamo scelto di lavorare su monocromi blu che hanno aperto la strada a un mondo inondato di luce lunare.

Nella serie "Al limitare", la vita mostra forme sconosciute, i dettagli diventano assoluti e l'occhio a poco a poco mette a fuoco particolari nascosti, che si trasformano in mondi in continuo divenire.

Nella serie "Mondo fluttuante" si entra in un'altra dimensione, perdendo il senso della direzione e delle proporzioni, in una realtà senza gravità.

La concentrazione sul particolare e l'ambiguità delle forme sono diventate la nuova chiave d'accesso alla possibilità di trasformazione del mondo naturale, inoltrandosi con lo sguardo, si intravede il confine tra realtà e immaginazione, tra sogno e paura. Si è attirati dalla possibilità di avventurarsi in un bosco fitto, dove scoprire percorsi appena intuiti, o perdersi in un territorio sconosciuto, che affascina e destabilizza.

Giorgio Majno e Oddina Pittatore